

LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' SPORTIVA DI BASE E MOTORIA

LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ALLENAMENTI PER GLI SPORT INDIVIDUALI E DI SQUADRA

Emanate ai sensi del DPCM del 17.05.2020



ENTE DI PROMOZIONE
SPORTIVA
RICONOSCIUTO
DAL CONI

Le presenti Linee Guida sono
state adottate anche dalla



Confsport Italia A.S.D.R.
Forum Europeo delle Associazioni, Sportive, Culturali e del Tempo Libero



#unitiperlosport

LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' SPORTIVA DI BASE

Riferimenti normativi

In ordine cronologico, gli atti normativi che forniscono indicazioni disposizioni e misure per affrontare l'emergenza legata all'epidemia di Coronavirus, **sono pubblicati sul sito dell'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri**

- <http://www.sport.governo.it/it/emergenza-covid-19/normativa-di-riferimento/nazionale/>);

Gli **atti normativi regionali** che forniscono indicazioni, disposizioni e misure per affrontare l'emergenza legata all'epidemia di Coronavirus, sono pubblicati sul sito dell'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri

- <http://www.sport.governo.it/it/emergenza-covid-19/normativa-di-riferimento/regionale/>).

Le Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive sono state redatte dalla **Conferenza delle Regioni e delle Province autonome**, con prot. 20/81/CR01/COVID19 del 16 maggio 2020

- <http://www.regioni.it/home/accordo-con-governo-su-riaperture-il-18-maggio-2539/>).

Al fine di fornire indicazioni e azioni di mitigazione che possano accompagnare la ripresa delle attività sportive a seguito del lock-down per l'emergenza Covid-19, il **26 aprile 2020** è stato redatto «**Lo sport riparte in sicurezza**», il Rapporto di CONI, CIP, FMSI e Politecnico di Torino

- <http://www.sport.governo.it/it/emergenza-covid-19/lo-sport-riparte/lo-sport-riparte-in-sicurezza-rapporto-di-coni-cip-e-politecnico-di-torino/>).

LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' SPORTIVA DI BASE

Premessa

Il presente Protocollo applicativo -predisposto in coerenza con quanto stabilito dal **DPCM 17 maggio 2020**, dalle "Linee-Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere" emanate dall'**Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, pubblicate il 20 maggio 2020, ad integrazione delle misure già predisposte dallo stesso Ufficio in data 3 maggio 2020, è volto a fornire le indicazioni generali e le azioni di mitigazione necessarie a consentire la graduale ripresa delle attività sportive, **nel rispetto delle prioritarie esigenze di tutela della salute** connesse al rischio di diffusione da Covid-19, alle quali devono attenersi tutti i Comitati e le affiliate **ASI** che gestiscono, a qualsiasi titolo, siti sportivi e/o attività sportiva a qualunque titolo, o comunque ne hanno la responsabilità e costituiscono il quadro di riferimento anche per le ulteriori indicazioni fornite in materia a livello regionale.

Le sessioni di allenamento degli atleti **degli sport individuali e di squadra**, sono consentite, nel rispetto delle **norme di distanziamento sociale**, senza alcun assembramento e a porte chiuse.

E' consentito svolgere attività sportiva o attività motoria all'aperto, anche presso aree attrezzate e parchi pubblici, ove accessibili, purché comunque nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività, salvo che non sia necessaria la presenza di un accompagnatore per i minori o le persone non completamente autosufficienti, e senza alcun assembramento.

Gli impianti nei comprensori sciistici sono chiusi.

Gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati, sono sospesi.

L'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere svolte presso palestre, piscine, centri e circoli sportivi, pubblici e privati, ovvero presso altre strutture ove si svolgono attività dirette al benessere dell'individuo attraverso l'esercizio fisico, sono consentite, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, a **decorrere dal 25 maggio 2020**.

A tali fine, sono emanate linee guida a cura dell'**Ufficio per lo Sport**, sentita la **FMSI**, fatti salvi gli ulteriori indirizzi operativi emanati dalle regioni e dalle province autonome, ai sensi dell'art. 1, comma 14 del **decreto- legge n. 33 del 2020**. **Le Regioni e le Province Autonome** possono stabilire una diversa data anticipata o posticipata a condizione che abbiano preventivamente accertato la compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e che individuino i protocolli o le linee guida applicabili idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali anche in settori analoghi.

Il presente Protocollo è predisposto per tutelare la salute degli atleti, dei gestori degli impianti del "personale" coinvolto e di tutti coloro che, a qualunque titolo, frequentano i siti in cui si svolgono l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere, ha l'obiettivo di costituire un indirizzo generale e unitario e ha carattere temporaneo e strettamente legato all'emergenza.

LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' SPORTIVA DI BASE

Caratteristiche dell'agente virale Sars-Cov-2

I **coronavirus (CoV)** sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate. Altri coronavirus umani di originale animale (virus zoonotici) sono stati responsabili nell'ultimo ventennio di epidemie di sindromi respiratorie gravi: la SARS nel 2002/2003 (sindrome respiratoria acuta grave) e la MERS nel 2012 (sindrome respiratoria mediorientale).

Sono definiti in tal modo per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (domestiche e selvatiche) e possono attraverso passaggi in altre specie animali arrivare ad infettare l'uomo. Nel 2002 si è verificata l'epidemia SARS causata dal virus SARS-CoV-1 e nel 2012 l'epidemia MERS causata dal virus MERS-CoV, entrambi appartenenti alla famiglia Coronaviridae, genere beta. Nel dicembre 2019 viene identificato un nuovo coronavirus umano mzoontico responsabile di gravi patologie infiammatorie polmonari riconducibili a SARS. Nella prima metà del mese di febbraio 2020 l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (**SARS-CoV-2**). L'11 febbraio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata **COVID-19**.

Sintomi

I **sintomi** più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso.

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come rinite (raffreddore), faringite (mal di gola), tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite con difficoltà respiratorie anche molto gravi. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici. In alcuni casi l'infezione può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti. Le patologie preesistenti più frequenti nei soggetti deceduti sono malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, diabete mellito di tipo 2 e malattie respiratorie croniche, quali la broncopneumopatia cronica ostruttiva. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza, è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' SPORTIVA DI BASE

Modalità di trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità che **si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (droplets)** espulse dalle persone infette ad esempio tramite: la saliva, tossendo, starnutendo o anche solo parlando; contatti diretti personali; le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi. Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. I cd. **“droplets”**, goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra; questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione.

Occorre però considerare l'incidenza di fattori ambientali. Lo spostamento d'aria causato dall'atleta e/o il posizionamento in scia, possono facilitare la contaminazione da droplet su distanze maggiori rispetto alla misura canonica di distanziamento sociale. In queste circostanze, più elevato è il vento, maggiore sarà il distanziamento richiesto per garantire le condizioni di sicurezza. Prime evidenze sono state registrate in merito alla possibilità che esso si possa diffondere anche via aerosol; in ragione di quest'ultima circostanza nel rapporto “Imprese Aperte, Lavoratori Protetti” si è **ritenuto riferirsi al distanziamento di circa 2 m.**

LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' SPORTIVA DI BASE

Definizioni

- **Per operatore sportivo** si intende sia chi pratica l'attività sia le persone autorizzate a stare nell'impianto sportivo (collaboratori a vario titolo, accompagnatori, ecc.).
- **Per sito sportivo** si intende indifferentemente ogni luogo destinato allo svolgimento di attività fisica e sportiva, eventualmente fornito degli attrezzi necessari, di spogliatoi, di impianti igienici e docce ovvero ogni impianto che rappresenta un insieme di uno o più spazi di attività dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori.
- **Per organizzazione sportiva** si intende ogni Federazione Sportiva Nazionale (FSN), Disciplina Sportiva Associata (DSA), Ente di Promozione Sportiva (EPS) e relativi nuclei associativi (associazioni e società costituite ai sensi dell'art. 90 della l. n. 289/2002 e s.m.i. ed iscritte nel Registro Nazionale istituito ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera c) del D.lgs. n. 242/1999 e s.m.i.; società di cui alla l. n. 91/1981; gruppi sportivi di cui all'art. 6 della l. n. 78/2000) ovvero, in assenza di affiliazione, l'organizzazione che pratica discipline sportive di competenza dei predetti organismi sportivi riconosciuti dal CONI e/o dal CIP, ovvero enti/organizzazioni/associazioni che svolgano attività dirette al benessere dell'individuo attraverso l'esercizio fisico (palestre, piscine, centri fitness, centri danza, ecc...).
- **La formazione a distanza (FAD)** è l'insieme delle attività didattiche svolte all'interno di un progetto formativo che prevede la non compresenza di docenti e discenti nello stesso luogo.
- **Il telelavoro** è lo strumento operativo per lavorare indipendentemente dalla localizzazione geografica, facilitato dall'uso di strumenti informatici e telematici e caratterizzato da una flessibilità sia nell'organizzazione, sia nella modalità di svolgimento.
- **I rischi secondari** sono i nuovi rischi ovvero i più alti rischi preesistenti, derivanti dalla nuova organizzazione del lavoro/attività sportiva, dalla riduzione e dal distanziamento della presenza degli operatori sportivi, quali l'effettuazione di attività condotte singolarmente invece che in compresenza con conseguente ridotte possibilità di individuazione dell'evento infortunistico e di attuazione dell'azione di soccorso; il declassamento di aree a rischio specifico d'incendio da area presidiata ad area non presidiata, la ridotta azione di controllo di processo derivante dalla ridotta presenza di operatori; il pericolo di lavoro/attività sportiva in solitudine.

LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' SPORTIVA DI BASE

Il Ruolo del medico competente



Per il **rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2**, in un'ottica di approccio integrato alla valutazione e gestione del rischio connesso all'attuale emergenza pandemica, **il ruolo del medico competente, disciplinato dal D.lgs. n. 81/2008**, è stato evidenziato dal Ministero della Salute con la circolare 00145 del 29 aprile 2020 ("Indicazioni operative relative all'attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività").

La circolare anzidetta, infatti, rammenta che se il ruolo del medico competente risulta **di primo piano nella tutela della salute e sicurezza sul lavoro** nell'ordinarietà dello svolgimento delle attività lavorative, esso si amplifica nell'attuale momento di emergenza pandemica, periodo durante il quale egli va a confermare il proprio ruolo di "consulente globale" del datore di lavoro.

La "**sorveglianza sanitaria**" (art. 2, comma 1, lett. m), del D.lgs. n. 81/2008) è definita come "insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa".

Nel contesto generale di **riavvio dell'attività sportiva** in fase pandemica, è **opportuno** che **il medico competente**, ove nominato - il quale ha tra i suoi obblighi quello di collaborare con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori (art. 25 D.lgs. n. 81/2008) - **supporti il datore di lavoro/gestore del sito sportivo/rappresentante dell'organizzazione sportiva** nella attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste dalle presenti Linee Guida e dai Protocolli applicativi di riferimento.

Nei casi in cui l'organizzazione sportiva **non sia soggetta agli obblighi** previsti dal **D.lgs. n. 81/2008** in ordine alla redazione del Documento di valutazione dei rischi (DVR) e di nomina del medico competente, **dovrà**, in ogni caso, **attenersi al Protocollo di sicurezza emanato dall'Ente di affiliazione (ASI)**.

LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' SPORTIVA DI BASE

Il Ruolo del medico competente



Tra i più importanti aspetti legati all'informazione, fatti salvi quelli legati allo specifico contesto della disciplina sportiva di riferimento, **l'operatore sportivo deve essere informato circa:**

1. **l'obbligo** di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratorie) mettendone al corrente il proprio medico di medicina generale e il medico sociale;
2. **l'obbligo** di comunicare eventuali contatti con persone positive al virus avuti nei 14 giorni precedenti, rimanendo al proprio domicilio secondo le disposizioni dell'autorità sanitaria;
3. **l'obbligo** di avvisare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro/gestore del sito/rappresentante dell'organizzazione sportiva dell'insorgere di qualsiasi sintomo influenzale, successivamente all'ingresso nel sito sportivo durante l'espletamento della prestazione, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
4. **l'adozione** delle misure cautelative per accedere nel sito sportivo e, in particolare, durante l'espletamento della prestazione:
 - a) mantenere la distanza di sicurezza;
 - b) rispettare il divieto di assembramento;
 - c) osservare le regole di igiene delle mani;
 - d) utilizzare adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

Nello specifico **il medico competente** è chiamato **a supportare** il datore di lavoro/**gestore del sito sportivo**/rappresentante dell'organizzazione sportiva nella **valutazione del rischio e ad operare la sorveglianza sanitaria** in un contesto peculiare quale quello della ripresa dell'attività fisica e sportiva in periodo pandemico.

PISCINE

SPECIFICHE ASI SETTORI DI ATTIVITA'

Piscine ed impianti natatori

Organizzazione degli spazi

Per quanto non espressamente previsto nel presente protocollo, si fa riferimento:

- alle Linee Guida emanate dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri,
- ai DPCM
- ai Decreti Legge in materia
- alle Ordinanze Regionali e Locali emanate in materia.

Nel caso futuri DPCM, DL, Ordinanze emanate in materia di contenimento del rischio di diffusione da Covid-19 modificassero le indicazioni riportate nel presente Protocollo, le stesse si intenderanno immediatamente recepite dal Protocollo stesso.

Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione. I frequentatori devono rispettare rigorosamente le indicazioni impartite dagli istruttori e assistenti ai bagnanti. Il gestore dovrà prevedere **opportuna segnaletica**, incentivando la divulgazione dei messaggi attraverso monitor e/o maxi-schermi, per facilitare la **gestione dei flussi** e la sensibilizzazione riguardo i comportamenti, mediante adeguata segnaletica e comunque dovrà essere garantita equivalente informazione a persone ipo o non vedenti.

Potrà essere rilevata la temperatura corporea, **impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C**. Divieto di accesso del pubblico alle tribune.

Divieto di manifestazioni, eventi, feste e intrattenimenti.

Redigere un programma delle attività il più possibile pianificato in modo da dissuadere eventuali condizioni di aggregazioni e da regolamentare i flussi degli spazi di attesa e nelle varie aree per favorire il rispetto del distanziamento sociale di **almeno 1 metro**, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Se possibile prevedere percorsi divisi per l'ingresso e l'uscita.

Privilegiare l'accesso agli impianti tramite prenotazione e mantenere l'**elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni**.

Organizzare gli spazi e le attività nelle aree spogliatoi e docce in modo da assicurare le distanze di **almeno 1 metro** (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere).

Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.

Dotare l'impianto/struttura di dispenser con soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani dei frequentatori/clienti/ospiti in punti ben visibili all'entrata, prevedendo l'obbligo di frizionarsi le mani già in entrata. Altresì prevedere i dispenser nelle aree di frequente transito, nell'area solarium o in aree strategiche in modo da favorire da parte dei frequentatori l'igiene delle mani.

La densità di affollamento nelle aree solarium e verdi è calcolata con un indice di **non meno di 7 mq** di superficie di calpestio a persona. La densità di affollamento in vasca è calcolata con **un indice di 7 mq di superficie di acqua a persona**. Il gestore pertanto è tenuto, in ragione delle aree a disposizioni, a calcolare e a gestire le entrate dei frequentatori nell'impianto.

SPECIFICHE ASI SETTORI DI ATTIVITA'

Piscine ed impianti natatori

Regolamentare la disposizione delle attrezzature (sedie a sdraio, lettino) attraverso percorsi dedicati in modo da garantire il distanziamento **sociale di almeno 1,5 m** tra persone non appartenenti allo stesso nucleo familiare o conviventi.

Al fine di assicurare un livello di protezione dall'infezione assicurare l'efficacia della filiera dei **trattamenti dell'acqua** e il limite del parametro **cloro attivo libero in vasca compreso tra 1,0 - 1,5 mg/l; cloro combinato \leq 0,40 mg/l; pH 6.5 – 7.5.**

Si fa presente che detti limiti devono rigorosamente essere assicurati in presenza di bagnanti. La frequenza dei controlli sul posto dei parametri di cui sopra è non meno di due ore. Dovranno tempestivamente essere adottate tutte le misure di correzione in caso di non conformità, come pure nell'approssimarsi del valore al limite tabellare.

Prima dell'apertura della vasca dovrà essere confermata l'idoneità dell'acqua alla balneazione a seguito dell'effettuazione delle analisi di tipo chimico e microbiologico dei parametri di cui alla tabella A dell'allegato 1 all'Accordo Stato Regioni e PP.AA.

16.01.2003, effettuate da apposito laboratorio. **Le analisi** di laboratorio dovranno **essere ripetute durante tutta l'apertura** della piscina al pubblico a **cadenza mensile**, salvo necessità sopraggiunte, anche a seguito di eventi occorsi in piscina, che possono prevedere una frequenza più ravvicinata.

Si rammentano le consuete norme di sicurezza igienica in acqua di piscina: prima di entrare nell'acqua di vasca provvedere ad una accurata doccia saponata su tutto il corpo; è obbligatorio l'uso della cuffia; è vietato sputare, soffiarsi il naso, urinare in acqua; ai bambini molto piccoli far indossare i pannolini contenitivi.

Per quanto non espressamente previsto nel presente protocollo, si fa riferimento:

- alle Linee Guida emanate dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri,
- ai DPCM
- ai Decreti Legge in materia
- alle Ordinanze Regionali e Locali emanate in materia.

Nel caso futuri DPCM, DL, Ordinanze emanate in materia di contenimento del rischio di diffusione da Covid-19 modificassero le indicazioni riportate nel presente Protocollo, **le stesse si intenderanno immediatamente recepite** dal Protocollo stesso.

PISCINE

SPECIFICHE ASI SETTORI DI ATTIVITA'

Regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni, **spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, cabine, attrezzature** (sdraio, sedie, lettini, incluse attrezzature galleggianti, natanti etc.).

Le **attrezzature** come ad es. lettini, sedie a sdraio, ombrelloni etc. **vanno disinfettati** ad ogni cambio di persona o nucleo familiare. Diversamente la sanificazione deve essere garantita ad ogni fine giornata. Evitare l'uso promiscuo di oggetti e biancheria: l'utente dovrà accedere alla piscina munito di tutto l'occorrente.

Le piscine finalizzate a gioco acquatico vengono convertite in vasche per la balneazione. Qualora il gestore sia in grado di assicurare i requisiti nei termini e nei modi del presente documento, attenendosi al distanziamento sociale, l'indicatore di affollamento in vasca, i limiti dei parametri nell'acqua, sono consentite le vasche torrente, toboga, scivoli morbidi.

Per piscine ad uso collettivo inserite in strutture già adibite in via principale ad altre attività ricettive (es. pubblici esercizi, agrituristiche, camping, etc.) **valgono le disposizioni del presente** documento, opportunamente vagliate e modulate in relazione al contesto, alla tipologia di piscine, all'afflusso clienti, alle altre attività presenti etc.

Si raccomanda ai genitori/accompagnatori di avere cura di sorvegliare i bambini per il rispetto del distanziamento e delle norme igienico-comportamentali compatibilmente con il loro grado di autonomia e l'età degli stessi.

Le vasche che non consentono il rispetto delle indicazioni suesposte per inefficacia dei trattamenti (es. piscine gonfiabili), mantenimento del disinfettante cloro attivo libero, o le distanze devono essere interdette all'uso. Pertanto si suggerisce particolare rigoroso monitoraggio nei confronti delle vasche per bambini.

Tutte le misure dovranno essere integrate nel documento di autocontrollo in un apposito allegato aggiuntivo dedicato al contrasto dell'infezione da SARS-CoV-2.

Piscine ed impianti natatori

Per quanto non espressamente previsto nel presente protocollo, si fa riferimento:

- alle Linee Guida emanate dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri,
- ai **DPCM**
- ai **Decreti Legge** in materia
- alle **Ordinanze Regionali e Locali** emanate in materia.

Nel caso futuri DPCM, DL, Ordinanze emanate in materia di contenimento del rischio di diffusione da Covid-19 modificassero le indicazioni riportate nel presente Protocollo, **le stesse si intenderanno immediatamente recepite** dal Protocollo stesso.

PALESTRE

SPECIFICHE ASI SETTORI DI ATTIVITA'

Palestre e centri sportivi

- Predisporre una adeguata informazione sulle tutte le misure di prevenzione da adottare.
- Redigere un programma delle attività il più possibile pianificato (es. con prenotazione) e regolamentare gli accessi in modo da evitare condizioni di assembramento e aggregazioni; mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 gg.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Organizzare gli spazi negli spogliatoi e docce in modo da assicurare le distanze di almeno 1 metro (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere), anche regolamentando l'accesso agli stessi.
- Regolamentare i flussi, gli spazi di attesa, l'accesso alle diverse aree, il posizionamento di attrezzi e macchine, anche delimitando le zone, al fine di garantire la distanza di sicurezza: o almeno 1 metro per le persone mentre non svolgono attività fisica, o almeno 2 metri durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa).
- Dotare l'impianto/struttura di dispenser con soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani dei frequentatori/soci/tesserati in punti ben visibili, prevedendo l'obbligo dell'igiene delle mani all'ingresso e in uscita.
- Gli attrezzi e le macchine che non possono essere disinfettati non devono essere usati.
- Garantire la frequente pulizia e disinfezione dell'ambiente, di attrezzi e macchine (anche più volte al giorno ad esempio tra un turno di accesso e l'altro), e comunque la disinfezione di spogliatoi (compresi armadietti) a fine giornata.
- Non condividere borracce, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri frequentatori/soci/tesserati oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro.

Per quanto non espressamente previsto nel presente protocollo, si fa riferimento:

- alle Linee Guida emanate dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri,
- ai DPCM
- ai Decreti Legge in materia
- alle Ordinanze Regionali e Locali emanate in materia.

Nel caso futuri DPCM, DL, Ordinanze emanate in materia di contenimento del rischio di diffusione da Covid-19 modificassero le indicazioni riportate nel presente Protocollo, **le stesse si intenderanno immediatamente recepite** dal Protocollo stesso.

PALESTRE

SPECIFICHE ASI SETTORI DI ATTIVITA'

Palestre e centri sportivi

Per quanto non espressamente previsto nel presente protocollo, si fa riferimento:

- alle Linee Guida emanate dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri,
 - ai DPCM
 - ai Decreti Legge in materia
 - alle Ordinanze Regionali e Locali emanate in materia.
- Nel caso futuri DPCM, DL, Ordinanze emanate in materia di contenimento del rischio di diffusione da Covid-19 modificassero le indicazioni riportate nel presente Protocollo, le stesse si intenderanno immediatamente recepite dal Protocollo stesso.

- Utilizzare in palestra apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo.
- Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.
- Per quanto riguarda il microclima, è fondamentale verificare le caratteristiche di aerazione dei locali e degli impianti di ventilazione e la successiva messa in atto in condizioni di mantenimento di adeguati ricambi e qualità dell'aria indoor. Per un idoneo microclima è necessario:
 - garantire periodicamente l'aerazione naturale nell'arco della giornata in tutti gli ambienti dotati di aperture verso l'esterno, dove sono presenti postazioni di lavoro, personale interno o utenti esterni (comprese le aule di udienza ed i locali openspace), evitando correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo durante il ricambio naturale dell'aria;
 - aumentare la frequenza della manutenzione / sostituzione dei pacchi filtranti dell'aria in ingresso (eventualmente anche adottando pacchi filtranti più efficienti);
 - in relazione al punto esterno di espulsione dell'aria, assicurarsi che permangano condizioni impiantistiche tali da non determinare l'insorgere di inconvenienti igienico sanitari nella distanza fra i punti di espulsione ed i punti di aspirazione;
 - attivare l'ingresso e l'estrazione dell'aria almeno un'ora prima e fino ad una dopo l'accesso da parte dei frequentatori/soci/tesserati;
 - nel caso di locali di servizio privi di finestre quali archivi, spogliatoi, servizi igienici, ecc., ma dotati di ventilatori/estrattori meccanici, questi devono essere mantenuti in funzione almeno per l'intero orario di operatività dell'impianto sportivo;
 - per quanto riguarda gli ambienti di collegamento fra i vari locali dell'edificio (ad esempio corridoi, zone di transito o attesa), normalmente dotati di minore ventilazione o privi di ventilazione dedicata, andrà posta particolare attenzione al fine di evitare lo stazionamento e l'assembramento di persone, adottando misure organizzative affinché gli stessi ambienti siano impegnati solo per il transito o pause di breve durata;

PALESTRE

SPECIFICHE ASI SETTORI DI ATTIVITA'

Palestre e centri sportivi

- negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione con apporto di aria esterna, tramite ventilazione meccanica controllata, eliminare totalmente la funzione di ricircolo dell'aria;
- Relativamente agli impianti di riscaldamento/raffrescamento che fanno uso di pompe di calore, fancoil, o termoconvettori, qualora non sia possibile garantire la corretta climatizzazione degli ambienti tenendo fermi gli impianti, pulire in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati.
- Le prese e le griglie di ventilazione devono essere pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75%;
- evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sui filtri per non inalare sostanze inquinanti, durante il funzionamento.
- Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.

NOTA

TERMO SCANNER E AUTOCERTIFICAZIONI NON SONO OBBLIGATORI

CALCIO

SPECIFICHE ASI SETTORI DI ATTIVITA'

Calcio allenamenti individuali

Per quanto non espressamente previsto nel presente protocollo, si fa riferimento:

- alle Linee Guida emanate dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri,
 - ai DPCM
 - ai Decreti Legge in materia
 - alle Ordinanze Regionali e Locali emanate in materia.
- Nel caso futuri DPCM, DL, Ordinanze emanate in materia di contenimento del rischio di diffusione da Covid- 19 modificassero le indicazioni riportate nel presente Protocollo, le stesse si intenderanno immediatamente recepite dal Protocollo stesso.

Modalità di accesso al centro sportivo

- L'accesso al centro sportivo è riservato **esclusivamente** agli atleti regolarmente tesserati.
- prima dell'inizio della lezione/allenamento ogni tesserato deve compilare la **scheda personale** che verrà fornita preventivamente dalla segreteria. I dati riportati saranno **custoditi per 30 giorni** e poi eliminati, il rifiuto farà decadere automaticamente la partecipazione alla lezione/allenamento
- l'accesso al centro sportivo è consentito **solo ai tesserati** che **indossano mascherine protettive**, le stesse **non** dovranno essere indossate durante la lezione/allenamento ma dovranno essere indossate alla fine del turno per uscire dal centro sportivo.
- l'accesso verrà scaglionato per fascia oraria e fascia di età.
- qualora venga richiesto è **obbligatorio** per i tesserati sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea da parte del personale del centro sportivo, il rifiuto farà decadere automaticamente la partecipazione alle lezioni/allenamenti. Se viene rilevata una **temperatura superiore ai 37,5°** non si potrà effettuare la lezione/allenamento e non sarà consentito l'accesso al centro sportivo.
- Vista la non possibilità di utilizzo degli spogliatoi gli atleti dovranno arrivare al centro sportivo con l'abbigliamento sportivo sociale fornito dalla società al momento dell'iscrizione.
- I tesserati minorenni dovranno essere accompagnati dai genitori i quali li lasceranno all'entrata del centro sportivo, ai genitori non è consentito assistere agli allenamenti e non è consentito l'accesso al centro.

CALCIO

SPECIFICHE ASI SETTORI DI ATTIVITA'

Calcio allenamenti individuali

Per quanto non espressamente previsto nel presente protocollo, si fa riferimento:

- alle Linee Guida emanate dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri,
 - ai DPCM
 - ai Decreti Legge in materia
 - alle Ordinanze Regionali e Locali emanate in materia.
- Nel caso futuri DPCM, DL, Ordinanze emanate in materia di contenimento del rischio di diffusione da Covid- 19 modificassero le indicazioni riportate nel presente Protocollo, **le stesse si intenderanno immediatamente recepite** dal Protocollo stesso.

- Ogni tesserato dovrà portare con se: una borraccia per l'acqua preventivamente personalizzata con nome cognome e anno di nascita (la borraccia non potrà essere scambiata con gli altri tesserati), **due paia di guanti in lattice** da utilizzare durante la seduta degli allenamenti, **una borsa** in cui riporre gli oggetti personali.

- I tesserati verranno divisi in gruppi di lavoro e saranno seguiti dagli istruttori che li accompagneranno seguendo il percorso indicato all'interno dei campi da gioco indicando ad ognuno lo spazio personale ben definito.

- All'ingresso di ogni campo sarà presente un dosatore con gel disinfettante di cui ogni tesserato dovrà fare uso all'ingresso ed all'uscita dal campo.

- Ogni tesserato avrà uno spazio fisico/settore di allenamento che dipenderà dalla grandezza del campo di gioco utilizzato così calcolato: campo di calcio a 5 diviso in 8 settori della grandezza di circa 54 mq, campo di calcio a 8 diviso in 16 settori della grandezza di circa 100 mq, campo di calcio a 11 diviso in 32 settori della grandezza di circa 150 mq, **tra ogni settore ci sarà distanziamento di 2 metri.**

- Il numero degli istruttori impegnati sarà calcolato in base al numero dei tesserati presenti alla lezione/allenamento ed alla tipologia di campo che verrà utilizzato con un rapporto massimo di 1 ad 8 (1 istruttore ogni 8 tesserati).

- Ogni tesserato dovrà seguire, in entrata ed in uscita, il percorso e l'ordine di disposizione indicato dal cartello all'ingresso del campo (in entrata il primo dovrà occupare lo spazio più distante dall'ingresso e così fino ad occupare tutti gli spazi, in uscita sarà il più vicino alla porta di uscita a lasciare il campo e così fino all'uscita dell'ultimo tesserato che sarà quello che occupa la posizione più distante dalla porta di uscita).

CALCIO

SPECIFICHE ASI SETTORI DI ATTIVITA'

Utilizzo dei campi di gioco e personale impiegato

Calcio allenamenti individuali

- Ogni tesserato dovrà portare con sé: una borraccia per l'acqua preventivamente personalizzata con nome cognome e anno di nascita (la borraccia non potrà essere scambiata con gli altri tesserati), due paia di guanti in lattice da utilizzare durante la seduta degli allenamenti, una borsa in cui riporre gli oggetti personali.
- I tesserati verranno divisi in gruppi di lavoro e saranno seguiti dagli istruttori che li accompagneranno seguendo il percorso indicato all'interno dei campi da gioco indicando ad ognuno lo spazio personale ben definito.
- All'ingresso di ogni campo sarà presente un dosatore con gel disinfettante di cui ogni tesserato dovrà fare uso all'ingresso ed all'uscita dal campo.
- Ogni tesserato avrà l'obbligo di restare all'interno dello spazio a lui assegnato, durante la lezione/allenamento in caso di uscita del pallone dal proprio spazio sarà cura dell'istruttore recuperarlo e riconsegnarlo al tesserato.
- Ogni tesserato troverà all'interno del proprio spazio di lavoro 1 pallone precedentemente igienizzato che utilizzerà per tutta la lezione/allenamento e non potrà essere scambiato con quello di altri tesserati, alla fine della lezione/allenamento verrà lasciato all'interno dello spazio e verrà successivamente igienizzato dal personale del centro sportivo.

Per quanto non espressamente previsto nel presente protocollo, si fa riferimento:

- alle Linee Guida emanate dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri,
 - ai DPCM
 - ai Decreti Legge in materia
 - alle Ordinanze Regionali e Locali emanate in materia.
- Nel caso futuri DPCM, DL, Ordinanze emanate in materia di contenimento del rischio di diffusione da Covid- 19 modificassero le indicazioni riportate nel presente Protocollo, le stesse si intenderanno immediatamente recepite dal Protocollo stesso.

CALCIO

SPECIFICHE ASI SETTORI DI ATTIVITA'

- Ogni allenamento avrà una durata di circa 60 minuti per le categorie di scuola calcio e di 90 minuti per le categorie dell'agonistica. In ogni settore verrà sviluppato un singolo esercizio in modo che ogni allenamento sia completo e contempili le fasi di attivazione, fase coordinativa, attività tecnica.
- Alla fine di ogni lezione/allenamento i tesserati si recheranno all'uscita in maniera composta rispettando il distanziamento ed indossando la mascherina, in caso di tesserati minorenni verranno accompagnati all'uscita dall'istruttore dove verranno presi in consegna da un genitore o da persona da essi autorizzati.

Calcio allenamenti individuali

Per quanto non espressamente previsto nel presente protocollo, si fa riferimento:

- alle Linee Guida emanate dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri,
- ai DPCM
- ai Decreti Legge in materia
- alle Ordinanze Regionali e Locali emanate in materia.

Nel caso futuri DPCM, DL, Ordinanze emanate in materia di contenimento del rischio di diffusione da Covid- 19 modificassero le indicazioni riportate nel presente Protocollo, le stesse si intenderanno immediatamente recepite dal Protocollo stesso.



SPECIFICHE ASI SETTORI DI ATTIVITA'

Sport equestri e Centri Ippici

Ingressi

Per quanto non espressamente previsto nel presente protocollo, si fa riferimento:

- alle Linee Guida emanate dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri,
- ai DPCM
- ai Decreti Legge in materia
- alle Ordinanze Regionali e Locali emanate in materia.

Nel caso futuri DPCM, DL, Ordinanze emanate in materia di contenimento del rischio di diffusione da Covid- 19 modificassero le indicazioni riportate nel presente Protocollo, **le stesse si intenderanno immediatamente recepite** dal Protocollo stesso.

La Direzione del **Centro Ippico dovrà prevedere:**

- operazioni di pulizia e di sanificazione di tutti gli ambienti e di tutti i materiali, prima della riapertura;
- un'attenta formazione sul virus del personale impiegato: le sue modalità di trasmissione, i possibili sintomi, i criteri di valutazione del rischio ed il protocollo che si intende adottare;
- un'adeguata areazione, pulizia e sanificazione dei locali chiusi ad ogni cambio turno, nelle modalità e con i prodotti disinfettanti previsti dalle disposizioni vigenti;
- l'igienizzazione delle attrezzature comuni ad ogni cambio turno (attrezzi da grooming, selle, finimenti, etc.);
- la possibilità di lavare le mani ed igienizzarle, fornendo acqua calda, sapone e gel igienizzante e raccomandandone l'uso frequente;
- un sito preciso e dedicato ove smaltire materiale potenzialmente infetto come mascherine, guanti e fazzoletti che dovranno comunque essere gettati ben sigillati.

Gli ingressi di soci, tesserati o di qualunque altra figura dovranno essere contingentati attraverso appuntamenti preventivamente concordati con il Circolo;

- si dovrà provvedere a scaglionare le entrate in modo da evitare assembramenti, anche sollecitando a non trattenersi più a lungo del necessario;
- dovrà essere consegnata ad ogni soggetto che faccia accesso una precisa informativa delle misure di prevenzione adottate;
- tutti dovranno indossare per l'intero periodo di permanenza mascherina e guanti e mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 2 metri;
- L'accesso non dovrà essere consentito a: - coloro che si dovessero rifiutare di espletare le pratiche necessarie, - chi presentasse sintomi influenzali o temperatura superiore ai 37,5°, - chi ha avuto contatti con contagiati o sospetti tali negli ultimi 14 giorni;
- dovrà essere ridotto l'accesso di personale esterno, per quanto possibile;
- dovrà essere previsto dal Centro Ippico un percorso di accesso e uscita preferibilmente separato dai percorsi seguiti dai normali fruitori del maneggio.

SPORT DI CONTATTO CON GLI
ANIMALI- CINOFILIA

SPECIFICHE ASI SETTORI DI ATTIVITA'

Cinofilia e centri cinofili

Tutte le attività sono svolte all'aperto.

Per le specifiche attività di educazione presso il centro cinofilo si consiglia di osservare le seguenti disposizioni:

1. Prima di prendere l'appuntamento con il proprietario verificare che non abbia sintomi influenzali e non abbia la temperatura superiore o uguale a 37.5° (dove si può dotarsi di un termo-scanner);
2. Pianificare le attività singole con 1 binomio alla volta (se gli spazi lo consentono è possibile lavorare con più binomi alla distanza di almeno 5 mt, l'importante che non entrino in contatto i proprietari dei cani e non vengano fatti socializzare i cani tra loro);
3. Mettere a disposizione Amuchina o soluzioni idroalcoliche per la **disinfezione dei guinzagli;**
4. Provvedere a **disinfettare con appositi prodotti di sanificazione** sedie, tavolini, bagni e tutte le superfici della clubhouse o presenti in campo almeno 1 volta al giorno;
5. **Evitare il contatto con il proprietario del cane**, mantenere le distanze di sicurezza (1,00 mt se si indossa la mascherina; 2,00 mt se non si indossa la mascherina);
6. Fino al 13 giugno evitare appuntamenti a domicilio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente protocollo, si fa riferimento:

- alle Linee Guida emanate dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri,
- ai DPCM
- ai Decreti Legge in materia
- alle Ordinanze Regionali e Locali emanate in materia.

Nel caso futuri DPCM, DL, Ordinanze emanate in materia di contenimento del rischio di diffusione da Covid- 19 modificassero le indicazioni riportate nel presente Protocollo, **le stesse si intenderanno immediatamente recepite** dal Protocollo stesso.

SPECIFICHE ASI SETTORI DI ATTIVITA'

Attività motoristiche

Condizioni per il gestore dell'impianto
(come previsto da protocollo dell'Ufficio dello Sport Presidenza Consiglio dei ministri Prot. 3180 del 03/05/2020 e dalle ordinanze regionali in essere)

Per quanto non espressamente previsto nel presente protocollo, si fa riferimento:

- alle Linee Guida emanate dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri,
- ai DPCM
- ai Decreti Legge in materia
- alle Ordinanze Regionali e Locali emanate in materia.

Nel caso futuri DPCM, DL, Ordinanze emanate in materia di contenimento del rischio di diffusione da Covid-19 modificassero le indicazioni riportate nel presente Protocollo, le stesse si intenderanno immediatamente recepite dal Protocollo stesso.

- Identificazione e differenziazione delle aree di accesso ed uscita dall'impianto
- Identificazione e differenziazione delle aree atleti e operatori sportivi
- Identificazione e differenziazione dei percorsi previsti per accesso ed uscita dal tracciato
- Identificazione delle aree di sosta (piazzole) con distanze a norma di legge
- Monitoraggio della temperatura corporea ad ogni accesso all'impianto
- Monitoraggio del rispetto delle distanze di sicurezza tra operatori, tecnici e atleti tramite la determinazione di un organigramma prestabilito, e personale adeguatamente formato
- Identificazione di un'area specifica dedicata al trattamento e prima gestione emergenziale di utente/i che presentino sintomi di COVID-19 (febbre > 37,5° - tosse - difficoltà respiratorie - ecc...)
- Esporre in ogni zona dell'impianto le tabelle informative sulla buona igiene e prevenzione da COVID-19 · Attrezzare la struttura di dispensatori liquido igienizzante pe le mani
- Avere sempre disponibile per il personale del circuito, gli atleti ed i tecnici i Dispositivi Medici raccomandati quali mascherine, guanti in materiale plastico, visiere, ecc...
- Costante e sistematica pulizia, igienizzazione e sanificazione per più volte al giorno, dell'impianto e, in particolar modo, delle aree comuni quali servizi igienici, infermeria, ecc...
- Organizzazione sistematica dei turni di allenamento con orari di ingresso ed uscita differenziati, ai fini di ridurre quanto possibile il numero di presenze all'interno dell'impianto
- Ridurre al minimo i partecipanti, sia atleti che accompagnatori
- Installazione di barriere ove non vi sia la possibilità di garantire la distanza minima di sicurezza
- Installazione di raccoglitori dedicati ai rifiuti con possibili contaminazioni (mascherine, fazzoletti, ecc...)

SPECIFICHE ASI SETTORI DI ATTIVITA'

Attività motoristiche

- Dotazione di mascherine e guanti per ogni singolo Socio che partecipa alle attività
- Nel veicolo non potranno esserci più di due persone con la seconda seduta sui sedili posteriori per il mantenimento del metro di distanza. Se i passeggeri fanno parte dello stesso nucleo familiare è acconsentito essere in 4 . Comunque dotati di guanti e mascherina .
- Non saranno consentite durante le attività , cene e pranzi di gruppo in aree ristrette o chiuse
- Durante le attività di guida la distanza tra i Soci è mantenuta per ovi motivi d'ingombro, tra veicolo e veicolo
- Durante le operazioni a terra , i Soci dovranno sempre mantenere una distanza di sicurezza di almeno 1,5 metri tra loro e mantenere mascherine e guanti.
- Durante la sosta, i veicoli dovranno essere distanziati tra loro di almeno 3 metri, per permettere l'accesso di guidatore ed eventuale passeggero, senza ridurre la distanza di sicurezza tra equipaggi evitando così il contatto fisico.
- Le riunioni tra Soci dovranno (in caso fosse necessario) svolgersi all'aperto o in luogo sufficientemente ampio per permettere la distanza minima di 1,5 metri e sempre con le dotazioni di sicurezza (guanti e mascherine).
- Le Associazioni, dovranno scaglionare la partecipazione dei Soci all'attività. I Presidenti e Dirigenti delle rispettive ASD , creeranno quindi gruppi a numero chiuso (max 20 persone), accordandosi con i Soci stessi per favorire a tutti la presenza ,durante l'arco della giornata.
- I Soci potranno consumare pasti durante le attività (se previsto) , solo ed esclusivamente in modalità pic-nic e con una distanza non inferiore ai due metri tra loro .
- Alle attività di gruppo organizzate dall'ASD , potranno partecipare solamente ad ora , i Soci regolarmente iscritti all'Associazione, che siano residenti o che lavorino in maniera continua nella Città o Provincia di riferimento della Sede Legale o Operativa dell'ASD stessa , o provenienti dall'interno della stessa Regione, ove non vi siano eventuali limitazioni di spostamento decretati dagli Enti Territoriali di riferimento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente protocollo, si fa riferimento:

- alle Linee Guida emanate dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri,
- ai DPCM
- ai Decreti Legge in materia
- alle Ordinanze Regionali e Locali emanate in materia.
Nel caso futuri DPCM, DL, Ordinanze emanate in materia di contenimento del rischio di diffusione da Covid- 19 modificassero le indicazioni riportate nel presente Protocollo, le stesse si intenderanno immediatamente recepite dal Protocollo stesso.

SPECIFICHE ASI SETTORI DI ATTIVITA'

Attività motoristiche 4x4

- Potranno operare tutte le ASD non interessate da zone ad alto rischio di contagio, o dove le Ordinanze previste dalla propria Regione o Ente Territoriale lo permetta.
- Sarà cura delle rispettive Associazioni comunicare lo svolgimento dell'attività agli Enti Territoriali che ne decreteranno l'eventuale benessere.
- I Dirigenti delle rispettive ASD saranno i garanti del rispetto delle normative in materia di salute durante lo svolgimento delle attività in materia off-road e il mantenimento degli standard di sicurezza in ambito sanitario.
- I Soci tutti, potranno dichiarare, se richiesto dalle Autorità, di recarsi presso il Luogo di svolgimento della rispettiva Associazione e Sede Legale o Operativa, il cui garante sarà sempre il Presidente.
- **Gli Eventi e Manifestazioni , saranno ripresi solo ed esclusivamente a fine emergenza dichiarata o in base ai DPCM emanati durante la fase di ripresa.**
- Tutti i partecipanti alle attività dell'Associazione, anche minorenni, dovranno essere forniti di idonei DPI e regolarmente tesserati per questioni assicurative.
- Dal 3 Giugno (se sarà ufficializzata tale data dal DPCM) i Soci fuori Regione, potranno presenziare alle attività Sociale dell'Associazione di appartenenza e affiliata all'EPS e solo se con tesseramento regolarmente attivo.
- La formazione di Guida Sicura in 4x4 e Fuoristrada ,verrà svolta tramite Piattaforma FAD per la parte di teoria, mentre la pratica verrà effettuata dal partecipante in forma singola sul veicolo con la sola presenza dell'istruttore. In area aperta comunque non sarà possibile avere più di 10 allievi autonomamente muniti di veicolo. Durante lo svolgimento delle lezioni pratiche, sia l'allievo che l'istruttore avranno obbligo di utilizzo dei Dpi obbligatori . Tutte le indicazioni di svolgimento verranno notificate direttamente ai partecipanti al momento dell'iscrizione.
- Potranno essere ripresi gli allenamenti individuali degli atleti affiliati all' Eps e che risultano iscritti regolarmente ai Campionati organizzati dalle Asd di riferimento ad Asi Nazionale e del Settore Fuoristrada 4x4 Asi e quindi riconosciuti dal CONI in materia di disciplina sportiva.
- Le Gare /Campionati organizzati dall'Ente o dalle relative Asd affiliate, potranno riprendere, ma escludendo la presenza di pubblico. L' equipaggio di ogni veicolo adibito a gara,se composto da due persone,dovrà obbligatoriamente indossare i Dpi previsti per legge in materia di sanità,oltre a quelli necessari in ambito di sicurezza. I veicoli dovranno mantenere , durante la sosta una distanza non inferiore ai 3 metri e gli equipaggi,come eventuali giudici,assistenti e tecnici di gara, una distanza non inferiore a 1,5 metri, e anch'essi dotati di Dpi a protezione della propria salute. Le Gare/Campionati , potranno per ora svolgersi solo con Atleti dell' EPS e del Settore Fuoristrada 4x4 Asi o Asd affiliate e quindi riconosciute dal Coni, residenti nella Regione ove è organizzata la Gara. Dal 3 Giugno, salvo nuove disposizioni ,ci si potrà spostare tra differenti Regioni per partecipare al Campionato,previa pre-iscrizione ufficializzata all'organizzazione via mail. Il numero massimo di veicoli consentito è di 20 unità per due persone massimo di equipaggio.
- Le Aree 4x4 , sia naturali che artificiali e di riferimento alle relative Asd affiliate all'Eps, potranno svolgere le dovute attività fuoristradistiche solo ed esclusivamente con i propri Associati regolarmente tesserati . Si dovrà sempre mantenere la rispettiva distanza di sicurezza tra veicoli in sosta ,relativi equipaggi ed i previsti Dpi.
- All'interno dell'Area 4x4 di pertinenza all'ASD non potranno essere presenti ad ora più 15 veicoli per volta e/o un massimo di 30 Soci (dotati di Dpi sanitari)

Per quanto non espressamente previsto nel presente protocollo, si fa riferimento:

- alle Linee Guida emanate dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri,
 - ai DPCM
 - ai Decreti Legge in materia
 - alle Ordinanze Regionali e Locali emanate in materia.
- Nel caso futuri DPCM, DL, Ordinanze emanate in materia di contenimento del rischio di diffusione da Covid- 19 modificassero le indicazioni riportate nel presente Protocollo, **le stesse si intenderanno immediatamente recepite** dal Protocollo stesso.

SPORT DI CONTATTO

SPECIFICHE ASI SETTORI DI ATTIVITA'

Sport e attività di contatto

Le attività sportive che prevedano forme di contatto più o meno invasive saranno disciplinate come di seguito indicate:

L'attività si praticherà mantenendo **rigorosamente** la distanza di sicurezza: **questa è di almeno 2 metri.**

Sarà evitato quindi rigorosamente il combattimento, mentre sarà dato spazio a tutte le attività che permettono di mantenere la distanza di sicurezza, quindi :

- esercizi individuali per lo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative;
- esercizi individuali per la preparazione fisica generale, tecnica e tattica;
- esecuzione di esercizi individuali codificati che simulano il combattimento;
- allenamento in circuito (con stazioni poste ad almeno 2 metri);
- allenamento al sacco e colpitori fissi.

Non essendoci assolutamente contatto tra gli atleti, è **permesso praticare** la specialità "**forme**" e **similari**, mantenendo la distanza di sicurezza minima di 2 metri dal compagno.

Per quanto non espressamente previsto nel presente protocollo, si fa riferimento:

- alle Linee Guida emanate dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri,
- ai DPCM
- ai Decreti Legge in materia
- alle Ordinanze Regionali e Locali emanate in materia.

Nel caso futuri DPCM, DL, Ordinanze emanate in materia di contenimento del rischio di diffusione da Covid- 19 modificassero le indicazioni riportate nel presente Protocollo, **le stesse si intenderanno immediatamente recepite** dal Protocollo stesso.

#COVID19

LE RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE



Lava spesso le mani con acqua e sapone o, in assenza, frizionale con un gel a base alcolica



Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani. Se non puoi evitarlo, lavati comunque le mani prima e dopo il contatto



Quando starnutisci copri bocca e naso con fazzoletti monouso. Se non ne hai, usa la piega del gomito



Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol



Copri mento, bocca e naso possibilmente con una mascherina in tutti i luoghi affollati e ad ogni contatto sociale con distanza minore di un metro



Utilizza guanti monouso per scegliere i prodotti sugli scaffali e i banchi degli esercizi commerciali



Evita abbracci e strette di mano



Evita sempre contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro



Non usare bottiglie e bicchieri toccati da altri

Inoltre

nel sito sportivo e quando si svolge un esercizio fisico è necessario

- mantenere la distanza interpersonale minima adeguata all'intensità dell'esercizio, **comunque non inferiore a 2 mt.** Ulteriori indicazioni di dettaglio potranno essere definite dagli specifici Protocolli emanati dalle Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate di riferimento, nonché della Federazione Medico Sportiva Italiana;
- evitare di lasciare **in luoghi condivisi** con altri gli **indumenti indossati** per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrato a casa, **lavarli separatamente** dagli altri indumenti;
- **affiggere procedure informative** nel sito sportivo, nelle zone di accesso, nei luoghi comuni, nelle zone di attività sportiva, nonché negli spogliatoi e nei servizi igienici;
- **predisporre un sistema di raccolta** dedicato ai rifiuti **potenzialmente infetti** (es. fazzoletti monouso, mascherine/respiratori);
- fornire **indicazioni** sulle corrette modalità e tempi di **aerazione** dei locali;
- specifiche **attività di filtrazione dell'aria** nei locali chiusi ad alta densità di persone o di attività, ad esempio tramite purificatori di aria dotati di **filtri HEPA** destinati a diminuire la quantità di aerosol;
- **sanitizzazione** ad ogni cambio turno;
- **vietare** lo scambio tra operatori sportivi e personale comunque presente nel sito sportivo di dispositivi (smartphone, tablet, ecc.);

Coloro che praticano ●● l'attività hanno l'obbligo

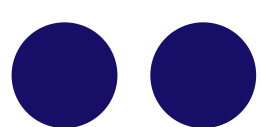
DI DISINFETTARE I PROPRI EFFETTI PERSONALI E DI NON CONDIVIDERLI (BORRACCE, FAZZOLETTI, ATTREZZI, ECC..);

DI ARRIVARE NEL SITO GIÀ VESTITI ADEGUATAMENTE ALLA ATTIVITÀ CHE ANDRÀ A SVOLGERSI O IN MODO TALE DA UTILIZZARE SPAZI COMUNI PER CAMBIARSI E MUNITI DI BUSTE SIGILLANTI PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI POTENZIALMENTE INFETTI;

DI NON TOCCARE OGGETTI E SEGNALETICA FISSA.

Particolari disposizioni di igiene e sicurezza dovranno essere **disposte per l'utilizzo di spogliatoi, docce e servizi igienici**, nei quali gli operatori del centro sportivo dovranno prevedere l'accesso contingentato a questi spazi, evitare l'uso di applicativi comuni, quali asciugacapelli, ecc... che al bisogno dovranno essere portati da casa.

Tali spazi dovranno **essere sottoposti a procedure di pulizia e igienizzazione costante**, in relazione al numero di persone e ai turni di accesso a detti spazi.



LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' SPORTIVA DI BASE E MOTORIA

LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ALLENAMENTI PER GLI SPORT INDIVIDUALI E DI SQUADRA

Emanate ai sensi del DPCM del 17.05.2020



ENTE DI PROMOZIONE
SPORTIVA
RICONOSCIUTO
DAL CONI

*Per ulteriori informazioni e aggiornamenti,
visitate i nostri canali social.*

 @asinazionale

 www.asinazionale.it

 @asinazionale

 Via Piave, 8 - 000187 - ROMA



#unitiperlosport